

Rosberg vola a -9

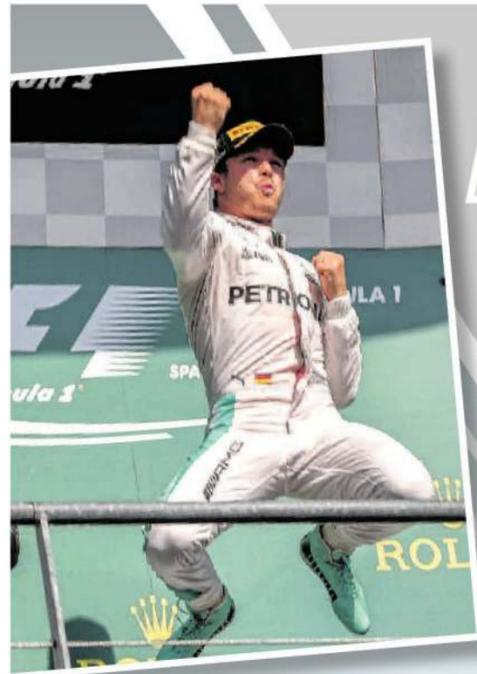
Il tedesco si rifà sotto trionfando a Spa, ma Hamilton non molla. E Verstappen preoccupa, oltre che far danni.

di Paolo Spalluto

Ancora una volta, quando si va a correre su un vero circuito, che trasuda storia e prestazioni epiche, arriva la gara perfetta, quella che non ti attendi, piena di pepe. Finalmente: ne avevamo bisogno davvero, dopo tanta noia e banalità. Fortunatamente l'incidente di Magnussen si è risolto solo con qualche contusione per il pilota della Renault, ma certo che il botto a inizio gara ha lasciato tutti con il fiato sospeso. Ancora una volta il miglioramento tecnico portato dalla F1 ha fatto sì che pure con una botta di parecchi G contro le barriere il pilota ne sia uscito, appunto, pressoché indenne.

In Belgio Rosberg ha dominato dall'inizio alla fine, ma ancora una volta la buona sorte non è stata dalla sua parte avendo riservato il terzo posto al suo collega Lewis Hamilton, che era partito ultimo. E proprio il britannico se la ride: in quella che pareva essere la gara del ricongiungimento con il compagno di squadra, è riuscito a contenere il danno al massimo, perdendo soli dieci punti e non la leadership del Mondiale.

Due piloti si sono messi in mostra ieri. E uno di loro è Ricciardo, che ha staccato un secondo posto frutto della determinazione con una monoposto perfettamente a suo agio. Bello, poi, è rivedere Alonso in classifica, specie ora che ha iniziato scientemente a parlare del suo ritiro per colpa della noia: forse se tutti avessimo la forza di leggere le parole dell'asturiano sulla sua volontà di salutare alla F1, troveremmo molte risposte alla crisi di questo sport che sembra irreversibile (salvo poi eventuali sussulti in giornate come quella di ieri). Molto bene pure le Force India: il duro lavoro di un team con tanto budget in meno degli altri e i mil-



Kimi Raikkonen

Sveglio come non mai, dedica in radio al simpatico olandese volante tutta una serie di dolci parole (e chiare) che riempiono la banda audio di 'beep'



Max Verstappen

Felice come un bambino, sarà presente alla Sagra di San Martino a Mendrisio in qualità di capo del gruppo dell'autoscontro



Fernando Alonso

Peccato per il suo ritiro. Lo rivedremo a Le Mans nel 2017, con l'entusiasmo di un bimbo. Mentre la Formula 1 perde i campioni veri in favore dei figli della Samsonite, i ragazzini con la valigia dei soldi in mano



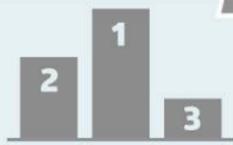
Nico Rosberg

Ha capito che per vincere il Mondiale la sua bravura non basta di fronte alla fortuna di Hamilton e ha deciso di farsi benedire. Il mago Otelma lo attende a Monza con affetto e amuleti.



1'51"583

Lewis Hamilton (Mercedes)



- 1 Nico Rosberg
- 2 Daniel Ricciardo
- 3 Lewis Hamilton

A suon di giri veloci, il britannico va fin sul podio. Ma a trionfare è il suo compagno

INFOGRAFIA LAREGIONE

le problemi finanziari del suo patron devono servire da esempio per gli altri, a dimostrazione di come ancora oggi sia possibile ottenere risultati anche in situazioni apparentemente sfavorite. Certo, montano la Power Unit firmata Mercedes-Benz, ma da sola non basta.

A Spa c'è però anche un protagonista in negativo, ed è Max Verstappen. Il giovan baldanzoso olandese, super protetto perché porta sponsor nuovi alla massima formula (e chiama audience), si permette comportamenti che sono invece da sanzionare, prima che accada qualcosa di grave e ir-

reparabile a causa sua. Il giovanotto quando cammina nel paddock sembra essere su un altro pianeta, pompato a dovere da certi media buonisti che lo dipingono come assoluto talento. E che il suo sia talento non lo si discute, ma a soli diciotto anni manca ancora di quel minimo senso della misura che alcune chiare sanzioni gli permetterebbero forse di acquisire. Molto semplicemente Verstappen si sta montando e lo sta facendo ben oltre il suo valore, e nessuno lo ferma. Certamente non sono in pochi a pensarla così. Tra questi ci sono Raikkonen e Vettel, che alla prima curva se lo

sono trovato in una posizione semplicemente impossibile da descrivere. Pensare di passare a quel punto era qualcosa di simile all'utopia, e invece il 'figlioccio' del dottor Helmut Marko ha cercato l'impossibile, mettendo praticamente fuori causa le due Ferrari e ribaltando il senso di una gara che sarebbe stato anche bello poter vivere con uno svolgimento normale. Infatti, oltre al solito Rosberg ieri c'erano due Red Bull in forma, così come Ferrari e Force India. Invece un tamponamento tanto inutile ha scombinato le carte, falsando i valori in campo. Alla fine il giovi-

notto ha chiuso meritatamente fuori dai punti, mentre Raikkonen e Vettel sono stati autori di una gara faticosa, ma che ha dimostrato a tutti che almeno a Spa le Rosse potevano esserci.

Al di là di tutto, quella belga è stata comunque una gara emozionante, speciale, con una salita che ti toglie il fiato, discese in cui il pilota sente i glutei lasciare il sedile per la spinta longitudinale, dove tenere giù il piede è roba da uomini veri. Un pomeriggio ricco di pathos, al termine del quale Rosberg insegue, mentre Hamilton c'è (come sempre). E Verstappen preoccupa.

FORMULA 1

Gran Premio del Belgio a Spa-Francorchamps (44 giri di 7,004 km = 308,052 km):

1. Rosberg (Ger), Mercedes, 1h44'51"058 (media: 176,280 km/h).
2. Ricciardo (Aus), Red Bull-TAG Heuer, a 14"113.
3. Hamilton (Gb), Mercedes, a 27"634.
4. Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 35"907.
5. Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 40"660.
6. Vettel (Ger), Ferrari, a 45"394.
7. Alonso (Sp), McLaren-Honda, a 59"445.
8. Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 1'00"151.
9. Raikkonen (Fin), Ferrari, a 1'01"109.
10. Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 1'05"873.
11. Verstappen (Ola), Red Bull-TAG Heuer, a 1'11"138.
12. Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari, a 1'13"877.
13. Grosjean (F), Haas-Ferrari, a 1'16"474.
14. Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari, a 1'27"097.
15. Palmer (Gb), Renault, a 1'33"165.
- A 1 giro: 16. Ocon (F), Manor-Mercedes.
17. Nasr (Bra), Sauber-Ferrari.

Giro più veloce (40°): Hamilton in 1'51"583 (media: 225,970 km/h).

Ritiri: Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes: contatto, 1° giro. Button (Gb), McLaren-Honda: problema meccanico, 2° giro. Sainz Jr (Sp), Toro Rosso-Ferrari: foratura, 2° giro. Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari: problema meccanico, 4° giro. Magnussen (Dan), Renault: incidente, 6° giro.

Griglia di partenza: 1. Rosberg 1'46"744 (236,213 km/h).

2. Verstappen a 0"149.
3. Raikkonen a 0"166.
4. Vettel a 0"364.
5. Ricciardo a 0"472.
6. Perez a 0"663.
7. Hülkenberg a 0"799.
8. Bottas a 0"868.
9. Button a 1"370.
10. Massa a 1"519.

Eliminati dopo le Q2: 11. Grosjean. 12. Magnussen. 13. Palmer. 14. Sainz. 15. Wehrlein. Eliminati dopo le Q1: 16. Nasr. 17. Ocon. 18. Gutierrez (retrocesso di 5 posizioni per aver disturbato Wehrlein nelle prove libere). 19. Kvyat. 20. Ericsson (partenza dai box/problemi di motore, retrocesso di 10 posizioni). 21. Hamilton (retrocesso in ultima fila per aver sostituito il 3° motore in stagione). 22. Alonso (retrocesso in ultima fila per aver sostituito il 3° motore in stagione).

Classifiche mondiali (13 gare su 21)

Piloti: 1. Hamilton 232 punti. 2. Rosberg 223. 3. Ricciardo 151. 4. Vettel 128. 5. Raikkonen 124. 6. Verstappen 115. 7. Bottas 62. 8. Perez 58. 9. Hülkenberg 45. 10. Massa 39. 11. Alonso e Sainz Jr 30. 13. Grosjean 28. 14. Kvyat 23. 15. Button 17. 16. Magnussen 6. 17. Wehrlein e Vandoorne (Bel) 1.

Costruttori: 1. Mercedes 455 punti. 2. Red Bull-TAG Heuer 274. 3. Ferrari 252. 4. Force India-Mercedes 103. 5. Williams-Mercedes 101. 6. McLaren-Honda 48. 7. Toro Rosso-Renault 45. 8. Haas-Ferrari 28. 9. Renault 6. 10. Manor-Mercedes 1.

Prossima gara: Gran Premio d'Italia, a Monza, domenica

LAOS



DAL 12 AL 22 FEBBRAIO 2017

Vera e propria perla del sud-est asiatico, il Laos è rimasto per lungo tempo al di fuori dei circuiti turistici e svela da alcuni anni le sue meraviglie ai visitatori. A causa dell'isolamento precedente gli anni novanta, il paese è stato in grado di mantenere le sue tradizioni immutate. La popolazione è molto sorridente e di grande disponibilità, e questo clima ospitale contribuisce alla sensazione di pace e benessere che si respira. La nazione non ha sbocchi sul mare, e pur non presentando spiagge paradisiache vanta un paesaggio incredibilmente suggestivo, dalle fertili pianure del Mekong con le sue 4'000 isole, alle rigogliose foreste tropicali, dalle montagne alle centinaia di templi presenti nelle città di Vientiane e Luang Prabang, l'antica capitale, oggi patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

VISITERETE

Luang Prabang: visita del Vat Visoun, oggi museo di arte buddista, e del That Makmo, lo stupa a forma di coccomero. Si prosegue con il famoso centro di tessitura e tintura della seta "Ock Pop Tok". Nel pomeriggio visita al tempio di Vat Xieng Thong. Il giorno seguente, visita del Royal Palace Museum.

Navigazione sul Mekong: partenza controcorrente a bordo della classica imbarcazione "long tail" per visitare le grotte sacre di Buddha: Pak Ou.

Ban Xang Khong: sosta al villaggio nel quale viene prodotta la carta a mano.

Cascata di Kuang Si: visita e pranzo al sacco presso la spettacolare cascata a più livelli nei pressi di Luang Prabang.

Ban Khmu Thapene: villaggio dove è possibile osservare gli uomini Khmu nella produzione di ceste.

Vientiane: visita al Vat Sisaket, il più antico monastero della città. Si prosegue per Ho Phra Keo, oggi museo di arte e sculture buddista. Sosta a Talat Sao dove sarà possibile acquistare tessuti e oggetti di artigianato laotiano. Visita infine del That Dam Stupa e della piazza Phou Nam.

Plateau Bolaven: altipiano spettacolare nel Sud del Laos dove si coltivano il tè e il famoso caffè.

Champassack: visita delle rovine di Vat Phou, tempio Khmer che risale all'8°-11° secolo, e del locale museo.

Don Daeng: pernottamento presso il lodge sull'isola, e visita delle vicine Don Khon e Don Det.

Singapore: giornata dedicata alla scoperta di Singapore con visita guidata.

LA NOSTRA OFFERTA

- volo di linea Singapore Airlines da Milano per Luang Prabang e ritorno da Vientiane (con scalo a Singapore a/r)
- voli domestici Luang Prabang-Vientiane e Vientiane-Pakse-Vientiane, in classe economica
- trasferimenti dall'aeroporto all'hotel e viceversa con pullman privato con guida parlante italiano
- sistemazione in camera doppia con servizi privati in hotel 4****
- trattamento come specificato nel programma
- trasferimenti in pullman privato
- guida locale qualificata parlante italiano

PREZZO PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA (IN CHF) 4205
supplemento camera singola 899

5-10% SCONTO PER CLUB ROSSO E CLUB ORO

SEI INTERESSATO AL VIAGGIO? Tel. 091 821 11 93 / E-mail: viaggi@laregione.ch